



**Allegato B al Decreto n. 28 del 27 febbraio 2015** pag. 1/6

**Schema di Contratto**

Tra

GIUNTA REGIONALE DEL VENETO, di seguito chiamata Regione, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, Partita IVA 02392630279, rappresentata dal Dott. Diego Vecchiato, domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Direttore della Sezione Relazioni Internazionali, ai sensi della L.R. n. 54/2012 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2646 del 29.12.2014;

e

l'impresa "SIGN – Sustainability Innovation and Governance Network" S.r.l., di seguito chiamata soggetto affidatario, con sede a Roma, viale America 111, Codice Fiscale 10456171007, Partita IVA10456171007, rappresentata da Andrea Bonardi, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, nella sua qualità di Amministratore unico

Le parti come sopra individuate, visto il Decreto del Direttore della Sezione Relazioni Internazionali n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

convengono e stipulano quanto segue.

**ARTICOLO 1 – OGGETTO**

La prestazione ha per oggetto la realizzazione della valutazione in itinere e finale in 3 relazioni distinte del Progetto europeo G.Lo.B. – Governance Local para a Biodiversidade, cofinanziato dalla Commissione Europea attraverso il Programma "Non State Actors and Local Authorities in Development".

**ARTICOLO 2 – CONTENUTI DELLA PRESTAZIONE**

La prestazione include la redazione di 3 relazioni composte da almeno 20 cartelle (30 righe di 60 battute, ossia di 1800 caratteri) ciascuna, due intermedie (a conclusione della prima e seconda annualità di progetto) e una finale, redatte in lingua italiana e portoghese, afferenti alle seguenti componenti:

1. relazione di sintesi dei principali risultati conseguiti nell'arco di tempo di riferimento del rapporto di valutazione corredata da:
  - A) analisi degli aspetti critici del progetto;
  - B) suggerimenti volti a migliorare l'attuazione del progetto;
2. valutazione di conformità in base alle previsioni contenute nel Contratto tra la Regione del Veneto e la Commissione Europea, e sue modifiche, alla luce dei seguenti criteri:

**A) RILEVANZA**

1. Correttezza nell'identificazione dei problemi e dei bisogni reali dei beneficiari. <ol style="list-style-type: none"><li>a) Il disegno progettuale risponde adeguatamente ai bisogni ed ai problemi identificati?</li></ol>
2. Adeguata valutazione ex ante delle capacità locali di implementazione del progetto. <ol style="list-style-type: none"><li>a) evidenziare se le capacità locali di implementazione del progetto sono state adeguatamente soppesate nella fase di identificazione.</li></ol>

<p>3. Analisi delle attività preparatorie realizzate e loro utilizzo nella fase di stesura del progetto</p> <p>a) Quale è la tipologia delle attività preparatorie avviate? (Analisi settoriale; studi di pre e/o fattibilità; analisi finanziaria ed economica; programmazione di <i>workshop</i> ecc.)</p> <p>b) Chi ha avviato le attività preparatorie?</p> <p>c) Come i risultati di tali attività sono stati incorporati nel documento progettuale?</p> <p>d) Vi sono delle omissioni in tale senso? Se sì quali?</p>
<p>4. Analisi degli stakeholder e dei beneficiari</p> <p>a) Come sono stati individuati i partner di progetto?</p> <p>b) Con quali criteri sono stati individuati gli altri attori (Autorità nazionali o sub-nazioni, istituzioni locali, associazioni private) a qualunque titolo coinvolti nel progetto?</p> <p>c) Come sono stati individuati i beneficiari dell'iniziativa?</p>
<p>5. Complementarietà e coerenza con attività sviluppate altrove dalla Regione del Veneto o da altri <i>partner</i>.</p> <p>a) Esistono problemi di duplicazione e/o di possibile conflitto?</p>
<p>6. Punti di forza e di debolezza del disegno progettuale in relazione a:</p> <p>a) Qualità della matrice del quadro logico.</p> <p>b) Chiarezza, consistenza e coerenza degli obiettivi generali, degli obiettivi specifici e dei risultati attesi.</p> <p>c) Adeguatezza degli indicatori oggettivamente verificabili.</p> <p>d) Realismo nella scelta e nella quantità dei mezzi (<i>input</i>) da impiegare.</p> <p>e) Grado di flessibilità e di adattabilità al cambiamento delle circostanze.</p>
<p><b>Fonte:</b> Manuale "Evaluation in European Commission. A Guide to the Evaluation Procedures and Structures currently operational in the Commission's External Co-operation Programmes". Bruxelles, March 2001.</p>

**B) EFFICIENZA**

<p>1. Qualità della gestione quotidiana del progetto. Verificare l'efficienza in relazione a:</p> <p>a) gestione del budget;</p> <p>b) gestione del personale</p> <p>c) gestione delle informazioni;</p> <p>d) gestione del rischio (capacità di adattamento ai cambiamenti);</p> <p>e) relazione e coordinamento con le autorità locali, istituzioni e beneficiari;</p> <p>f) rispetto delle scadenze</p>
<p>2. Costi/benefici</p> <p>a) Analizzare il rapporto tra i costi (monetari e non) previsti e i benefici attesi dal progetto.</p>
<p>3. Valutazione del flusso informativo e finanziario tra partner, istituzioni locali e governi locali</p> <p>a) Il flusso delle informazioni tra i <i>partner</i>, le istituzioni e i governi locali è stato costante, puntuale e corretto?</p> <p>b) L'erogazione dei finanziamenti ai partner è stata puntuale?</p>
<p>4. Valutazione dell'assistenza tecnica fornita in fase di attuazione del progetto.</p> <p>a) Come l'assistenza tecnica ha contribuito a dare soluzioni appropriate, al fine di sviluppare le capacità locali nel raggiungimento dei risultati attesi?</p>
<p>5. Presenza e validità delle azioni di monitoraggio:</p> <p>a) L'attività di monitoraggio è stata prevista secondo una tempistica e modalità predeterminate?</p> <p>b) Il monitoraggio è flessibile, in relazione alle problematiche che si verificano in sede di realizzazione dell'iniziativa?</p> <p>c) Che ricadute ha il monitoraggio nella realizzazione del progetto?</p>

<p>6. Presenza e valutazione degli indicatori di efficienza.</p> <p>a) Gli indicatori di efficienza sono corretti e, in caso contrario, la gestione li ha in qualche modo emendati?</p>
<p><i>Fonte: Manuale "Evaluation in European Commission. A Guide to the Evaluation Procedures and Structures currently operational in the Commission's External Co-operation Programmes". Bruxelles, March 2001.</i></p>
<p><b>C) EFFICACIA</b></p>
<p>1. Benefici per le comunità locali</p> <p>a) Le comunità locali hanno usufruito dei benefici previsti dal progetto, in coerenza con gli obiettivi del Programma "Non – State Actors and Local Authorities in Development" della Commissione Europea?</p>
<p>2. Significatività e appropriatezza degli indicatori di risultato</p> <p>a) Gli indicatori di risultato sono stati significativi e appropriati nel misurare gli obiettivi specifici prefissi?</p>
<p>3. Valutazione dei cambiamenti nei modelli di comportamento</p> <p>a) Si sono verificati dei cambiamenti riscontrabili nei comportamenti dei beneficiari in esito alle azioni progettuali?</p> <p>b) Laddove si siano verificati, hanno prodotto i miglioramenti programmati?</p>
<p>4. Valutazione del rischio e interventi correttivi attuati</p> <p>a) Si sono verificati dei fattori esterni imprevisi che hanno inficiato la realizzazione del progetto?</p> <p>b) Se sì, quali misure correttive sono state apportate?</p> <p>c) Quanto la flessibilità nella gestione del progetto ha garantito che i risultati fossero comunque raggiunti?</p>
<p>5. Valutazione del bilanciamento delle responsabilità tra i diversi partner?</p> <p>a) Quali criteri sono stati individuati nel bilanciare le responsabilità tra i partner?</p> <p>b) Sono stati attivati correttivi nel bilanciamento delle responsabilità?</p>
<p>6. Valutazione dei risultati non pianificati e loro impatto</p> <p>a) Dalla gestione delle attività è emerso qualche risultato non pianificato?</p> <p>b) Come i risultati non pianificati hanno influenzato l'acquisizione di benefici da parte del target progettuale?</p>
<p>7. Impatto e valutazione delle questioni trasversali: genere, ambiente e povertà.</p> <p>a) Le questioni trasversali sono state considerate appropriatamente nella gestione del progetto?</p> <p>b) In caso contrario, hanno inficiato il raggiungimento dei risultati?</p>
<p><i>Fonte: Manuale "Evaluation in European Commission. A Guide to the Evaluation Procedures and Structures currently operational in the Commission's External Co-operation Programmes". Bruxelles, March 2001.</i></p>

**3. Osservazioni per la programmazione di interventi futuri (retroazioni).**

Alla conclusione dell'attività di analisi e stesura di ciascuna valutazione, dovranno essere consegnate:

- n. 1 copia in formato cartaceo in lingua italiana e portoghese datata e firmata;
- n. 1 copia in formato elettronico (word) in lingua italiana e portoghese;
- n. 1 copia in formato elettronico (pdf) in lingua italiana e portoghese.

**ARTICOLO 3 – MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELL'INCARICO**

Per lo svolgimento dell'incarico, in particolare con riferimento alla ricerca dei dati e all'applicazione degli strumenti d'indagine, il soggetto affidatario dovrà realizzare il lavoro in stretta collaborazione con la Sezione Relazioni Internazionali, secondo un calendario che verrà proposto dal soggetto affidatario nell'occasione della prima riunione di coordinamento con il committente.

#### **ARTICOLO 4 – ONERI PER L’AFFIDATARIO**

Il soggetto affidatario si impegna ad osservare la piena riservatezza su documenti, conoscenze o altri elementi eventualmente forniti dalla Sezione Relazioni Internazionali o da soggetti direttamente o indirettamente collegati al progetto G.Lo.B. – Governance Local para a Biodiversidade.

Le tre relazioni, in lingua italiana e portoghese, dovranno essere prodotte secondo il seguente calendario:

- 1^ valutazione in itinere: entro 31 maggio 2015;
- 2^ valutazione in itinere: entro 31 maggio 2016;
- valutazione finale: entro 30 aprile 2017.

In caso di eventuali proroghe concesse al Progetto G.Lo.B. dalla Commissione Europea, la data di consegna della relazione finale sarà concordata tra affidatario e committente, per iscritto.

#### **ARTICOLO 5 - ONERI PER LA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI**

Costituisce onere della Sezione Relazioni Internazionali, anche in collaborazione con i partner progettuali, fornire all'affidatario dati e pubblicazioni ai fini dell'espletamento della raccolta dati e, ove possibile, contatti per la raccolta delle testimonianze, nonché coadiuvare il soggetto affidatario nello svolgimento dell'incarico, organizzando presso la propria sede o presso i partner progettuali eventuali incontri necessari per l'attività di valutazione.

#### **ARTICOLO 6 – COMPENSO PER L’INCARICO**

Per l'incarico oggetto del presente contratto la Regione riconosce al soggetto affidatario un compenso di € 18.000,00, IVA ed ogni altro onere escluso.

Il servizio oggetto dell'incarico non è soggetto alla predisposizione del Documento unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI) di cui al D.Lgs. n. 81/2008 (Det. AVCP n. 3/2008 del 05.03.2008).

#### **ARTICOLO 7 – EROGAZIONE DEL CORRISPETTIVO**

Il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali verificherà la corretta esecuzione della prestazione a carico del soggetto affidatario, a seguito della quale darà corso al pagamento del corrispettivo di cui all'art. 6 secondo le seguenti modalità:

- a) 20 % dell'importo spettante quale prima tranche, dopo 20 giorni dalla sottoscrizione di apposita convenzione e a seguito di riunione di inizio progetto con il committente, presentazione di un piano delle attività completo di cronoprogramma e della dichiarazione di inizio delle attività;
- b) 25 % dell'importo spettante quale seconda tranche alla presentazione della prima valutazione in itinere, di cui al precedente articolo 4;
- c) 25 % dell'importo spettante quale terza tranche alla presentazione della seconda valutazione in itinere, di cui al precedente articolo 4;
- d) 30% dell'importo spettante alla consegna della valutazione finale ed esito positivo della verifica della rispondenza tra i prodotti concordati e realizzati.

Il pagamento sarà effettuato a seguito del ricevimento della fattura, previa verifica da parte del citato Direttore sulla corretta esecuzione del servizio, nel rispetto della normativa vigente.

#### **ARTICOLO 8 – TRACCIABILITA’ DEI FLUSSI FINANZIARI**

Il soggetto affidatario, nel rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti, previsti dall'articolo 3 della Legge 13.08.2010, n. 136, utilizzerà per le transazioni finanziarie discendenti dal presente Capitolato uno o più conti correnti bancari o postali

#### **ARTICOLO 9 – SUBAPPALTO**

Il subappalto non è ammesso.

#### **ARTICOLO 10 - PENALI**

Ove nel termine prescritto dall'art. 4 l'affidatario non esegua la consegna, per ogni settimana di ritardo, non imputabile a cause di forza maggiore o debitamente autorizzate dalla committenza, potrà essere applicata una penale pari al 2.5% dell'importo totale fino ad un massimo del 10%.

#### **ARTICOLO 11 – INADEMPIMENTO O MORA**

In caso di inadempimento o di mancato rispetto dei tempi di realizzazione (ritardo di oltre due mesi) il citato Direttore, senza necessità di ricorrere ad alcuna procedura giudiziaria, può di diritto risolvere o recedere dall'accordo entro un mese dal ricevimento da parte dell'aggiudicatario della lettera raccomandata contenente l'atto di diffida ad adempiere.

E' fatto salvo altresì il diritto del Direttore di chiedere il risarcimento di eventuali danni.

In caso di recesso immotivato e unilaterale del soggetto affidatario, esso perde ogni diritto sui corrispettivi relativi al servizio offerto.

Per quanto non previsto dal presente capitolato, le parti fanno riferimento alla legislazione vigente.

#### **ARTICOLO 12 – FORO COMPETENTE**

Per qualunque controversia dovesse insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione ed applicazione del presente accordo, il Foro competente sarà quello di Venezia.

#### **ARTICOLO 13 - GARANZIE**

Al verbale di gara farà seguito l'aggiudicazione dell'incarico la cui esecutività è subordinata, pena la decadenza, alla presentazione, in conformità alle norme vigenti di un deposito cauzionale definitivo del valore del 10% dell'importo stimato nel contratto, tramite fideiussione bancaria o polizza assicurativa, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 163/2006.

Ai sensi dell'articolo 75, comma 7 e dell'articolo 113, comma 1 del D. Lgs. n. 163/2006 l'importo della garanzia è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, da documentare nei modi prescritti dalle norme vigenti.

La garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione da parte della stazione appaltante. Ove nel termine di 15 giorni dall'avvenuta comunicazione dell'esito della gara l'aggiudicatario non abbia ottemperato a quanto previsto l'amministrazione appaltante avrà la facoltà di ritenere come non avvenuta l'aggiudicazione e potrà procedere all'applicazione delle sanzioni previste. In tal caso l'amministrazione appaltante potrà aggiudicare la gara al concorrente che segue in graduatoria.

In caso di decurtazione dell'ammontare della garanzia, per fatti imputabili all'aggiudicatario, essa è obbligata a reintegrare la cauzione entro 10 giorni naturali e consecutivi dall'esecuzione. L'Amministrazione Regionale darà l'assenso allo svincolo della cauzione soltanto quando saranno stati pienamente regolarizzati e liquidati tra la Regione stessa e l'impresa tutti i rapporti di qualsiasi specie derivanti dal contratto, e comunque non oltre i sei mesi successivi alla data di scadenza del contratto. Pertanto la cauzione prestata dovrà avere efficacia temporale anche per detto periodo oltre la scadenza del contratto.

#### **ARTICOLO 14 – PROTOCOLLO DI LEGALITA'**

Al presente affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 23 luglio 2014 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Giunta regionale: [www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalità](http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalità). L'aggiudicatario si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie in esso contenute e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

#### **ARTICOLO 15 – CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI**

L'aggiudicatario si impegna a rispettare le disposizioni contenute nel "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", approvato con D.P.R. n. 62/2013.

**ARTICOLO 16 – ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI**

Le parti danno atto che il presente contratto sarà registrato in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 comma II° del D.P.R. 131/86.

Saranno poste a carico dell'affidatario tutte le spese relative alla stipula e registrazione del contratto, nonché a tasse e contributi di ogni genere gravanti sulle prestazioni del servizio.

**ARTICOLO 17 – PROPRIETÀ DELL'OPERA**

Le relazioni attinenti la valutazione in itinere del progetto europeo G.Lo.B. – Governance Local para a Biodiversidade realizzate sono di proprietà della Regione del Veneto, e il soggetto affidatario non potrà utilizzarle per sé, né fornirle a terzi senza la preventiva autorizzazione del Dirigente regionale della Sezione Relazioni Internazionali.

Data

Data

Firma

Firma